

Coldiretti: «A Latina oltre 130 ettari di superficie agraria e il 25% delle unità impegnate nelle unità locali».

Il Lazio come crocevia per il mercato agroalimentare

Roma e le sue province dovranno diventare il «ponte», il crocevia, del mercato agroalimentare per i Paesi dell'Unione Europea e per tutti quelli che si affacciano sul Mediterraneo. «Roma è il comune agricolo più grande d'Europa - spiegano il presidente e direttore di Coldiretti Roma Vitangelo Tizzano e David Granieri - Per tale ragione ha tutte le carte in regola per diventare il "ponte" ideale istituzionale e di mercato, dei patrimoni agricoli e gastronomici dei paesi dell'Unione e di tutti quelli affacciati sul Mediterraneo. Un terzo del territorio è

Il presidente e il direttore di Coldiretti: «Roma e le sue province ospitano tra i patrimoni agricoli più grandi di Europa»

costituito da verde pubblico (parchi, riserve naturali, aree archeologiche), un

terzo da terreno agricolo e solo il rimanente è destinato ad uso abitativo».

«Realtà peraltro confermata da recenti dati Istat - aggiungono - l'ultimo



censimento sull'agricoltura vede Roma e provincia attestarsi al primo posto di questa speciale graduatoria, con una superficie totale tra agraria, coltivazioni boschive e altro di 290.709 ettari, seguita da Viterbo con 281.070 ettari, e ancora Rieti (184.368), Frosinone (184.292) e Latina (130.036). Anche il dato sulle cosiddette "unità locali" per settore produttivo vede Roma al primo posto: 637 unità impegnate in agricoltura (42,07%) contro le 380 di Latina (25,10%), le 225 di Viterbo (14,86%), le 154 di Frosinone (10,17%) e le 118 di Rieti (7,79%)».